



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 11 -IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE,
CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E
SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE.
IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE**

Assunto il 10/05/2024

Numero Registro Dipartimento 894

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 6368 DEL 10/05/2024

Oggetto: Legge regionale n° 33 del 26 luglio 2012 “Norme per la promozione e la disciplina del volontariato” - D.l.gs. 3 luglio 2017, n. 117 - art. 73, per la realizzazione di interventi a regia regionale per il rafforzamento delle organizzazioni del Terzo Settore” – Liquidazione saldo in favore CSV CALABRIA CENTRO – Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia per azioni di capacity building in favore di OdV e APS.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti:

- il D.P.R. 445/2000;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. 206 del 15 dicembre 2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011 contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii.”;
- il Regolamento Regionale nr.12/2022 recante “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale” approvato con DGR n.665 del 14 dicembre 2022;
- la L.R. 1° dicembre 2022, n. 42, recante “Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”;
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 – Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026;
- il D.D.G. n. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto D.G.R. n. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale” con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Settore 2 – Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE. Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione alla Dott.ssa Saveria Cristiano;
- il Regolamento Regionale nr. 15/2023 – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022, approvato con DGR n. 717 del 15 dicembre 2023;
- il D.P.G.R. n. 101 del 15 dicembre 2023 che conferisce al Dott. Tommaso Calabrò l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento “Salute e Welfare” della Regione Calabria;
- la D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023, recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n.12/2022” che riassegna l’Avv. Saveria Cristiano in qualità di Dirigente del Settore n. 11 Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione del Dipartimento “Salute e Welfare”;
- il D.D.S. nr. 19561 del 19/12/2023 recante: “Assegnazione personale al Settore Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile, implementazione misure FSE programmazione 21/27 obiettivo specifico inclusione presso il Dipartimento “Salute e Welfare”, in seguito a modifica organizzativa, giusta D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023 - Mobilità d’ufficio”;
- il D.D.S. nr. 4712 dell’08/04/2024 recante: “individuazione dei responsabili dei procedimenti ed assegnazione delle mansioni e delle attività”;

Visti, altresì:

- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 – Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026;
- la DGR n. 779 del 28.12.2023 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23.06.2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 780 del 28.12.2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10 del d.lgs. 23.06.2011, n. 118);

PREMESSO che:

- la L. 6 giugno 2016, n.106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”, all’articolo 1, comma 1, al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, riconosce il ruolo degli enti del Terzo settore, i quali, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi;
- gli articoli 2, 3, 4, 5, 7 e 9 della citata legge, recano i principi e i criteri direttivi, generali e particolari, di esercizio della delega relativa alla riforma del Terzo settore;
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117, “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l’avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112. “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell’articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106” ha riformato la disciplina nazionale dell’impresa sociale, aprendo importanti prospettive di crescita del sistema delle imprese sociali sul territorio nazionale e nei rispettivi contesti regionali, consentendo la attivazione di significative iniziative per lo sviluppo dell’economia sociale.

CONSIDERATO che:

- l’articolo 72 del citato codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall’articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all’articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all’articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- l’articolo 73 del codice (D.Lgs. n. 117/2017) disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l’altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, rinvenienti dall’articolo 12, comma 2 della legge 11.8.1991, n. 266; dall’articolo 1 della legge 15.12.1998, n.438; dall’articolo 13 della legge della legge 7.12.2000, n.383;
- gli articoli sopra richiamati attribuiscono al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all’articolo 73, la specifica destinazione delle stesse tra le finalità legislativamente previste;

- la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2017, emanata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 31.1.2017, registrata dalla Corte dei Conti in data 12.4.2017, foglio n.469, postula l'esigenza di favorire la partecipazione attiva degli enti del Terzo settore, sostenendone le capacità organizzative e rafforzando le reti in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;

VISTA la legge regionale n. 23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della Legge n. 328/2000)", così come modificata con legge regionale n. 26 del 3 agosto 2018;

RILEVATO che la legge regionale n° 33 del 26 luglio 2012 "Norme per la promozione e la disciplina del volontariato":

- all'art 1 lett. d) promuove e valorizza iniziative di formazione nei confronti degli operatori addetti ai servizi di volontariato, al fine di fornire gli strumenti minimi di conoscenza e le metodologie più adeguate necessari allo svolgimento più efficace dell'azione solidaristica;
- all'art. 11 "**Centri servizi per il volontariato**" comma 1, stabilisce che "*L'attività dei centri di servizio costituiti ai sensi dell'articolo 15 della legge 266/1991 è finalizzata alla promozione, alla qualificazione e allo sviluppo del volontariato secondo i principi fissati nella relativa Carta dei valori, mediante l'erogazione di servizi gratuiti alle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al registro regionale.*";
- all'art. 11 comma 2 precisa che "*l'attività di cui al comma 1 consiste in particolare: lettera d), nell'assunzione di iniziative di formazione e qualificazione dei volontari e delle organizzazioni di volontariato*";
- all'art. 15 "Disposizione finanziarie" istituisce apposito capitolo di bilancio per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge medesima;

RILEVATO che ai sensi della predetta Legge regionale 33/2012 risulta istituito nel bilancio regionale apposito capitolo in uscita n. U6201072301 "Misure a sostegno delle associazioni di volontariato che operano con fini esclusivi di solidarietà sociale";

CONSIDERATO che la legge n. 266/91 "Legge quadro sul volontariato" ha istituito i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) e ha previsto, tra l'altro, la costituzione di fondi speciali per il Volontariato in ciascuna regione, al fine di istituire dei Centri di Servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e dalle stesse organizzazioni gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività;

RILEVATO che:

- risultano istituiti sul territorio della regione Calabria **n. 3** Centri di Servizio per il volontariato (CSV) ubicati nelle tre città capoluogo di Reggio Calabria, Catanzaro e Cosenza;
- il Centro Servizi per il volontariato di Catanzaro svolge i servizi anche per le province di Crotone e Vibo Valentia;
- i CSV, in conformità alle disposizioni normative, organizzano, gestiscono ed erogano servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli enti del Terzo settore, svolgendo attività riconducibili a diverse tipologie di servizi;

VISTO il decreto n. 13796 del 27 dicembre 2021, con il quale è stata impegnata la somma di € 90.000,00 sul capitolo n. U6201072301 - proposta di impegno n. 8925_2021- da ripartire tra i CSV calabresi operanti sul territorio per l'importo di € 30.000,00 ciascuno e con il quale è stato approvato lo schema di convenzione;

ACCERTATO che il **CSV CALABRIA CENTRO – Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia** ha prodotto istanza corredata di idonea polizza fidejussoria, acquisita agli atti con prot.n. 278995 del 15/6/2022;

VISTA la Convenzione Rep. n. 11163 del 14/2/2022 stipulata con il **CSV CALABRIA CENTRO – Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia**;

VISTO il D.D.S. nr. 8245 del 19/7/2022 con il quale – come previsto dall'art. 10 della Convenzione - è stata disposta, a titolo di anticipo, la liquidazione dell'importo di € 24.000,00 in favore di ciascuno

dei C.S.V. calabresi per azioni di capacity building in favore di OdV e APS - quale prima quota nella misura del 80% del finanziamento concesso per le finalità di cui al progetto acquisito agli atti;

ATTESTATA dal responsabile di procedimento, come previsto dall'art. 10 della Convenzione, a seguito della verifica amministrativa, la regolarità della rendicontazione presentata dal **CSV CALABRIA CENTRO – Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia** per l'importo complessivo di € 24.438,65 (euro ventiquattromilacentotrentotto/65) - acquisita con prot. nr. 396923 del 13/9/2023 e nr. 297063 del 30/4/2024;

RITENUTO, pertanto, di dover liquidare in favore del **CSV CALABRIA CENTRO – Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia**, a titolo di saldo, la somma complessiva di € **438,65** (euro quattrocentotrentotto/65) a valere sul Fondo Legge regionale n° 33 del 26 luglio 2012 "Norme per la promozione e la disciplina del volontariato", impegnato e allocato sul bilancio regionale corrente anno, al capitolo U6201072301 – giusta proposta di impegno n. 8925_2021 - assunto con D.D.G. n. 13796 del 27/12/2021 che presenta la sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che:

- vi è la regolarità contributiva del **CSV CALABRIA CENTRO – Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia** sulla base del DURC - prot. INPS_39453810 del 29/1/2024 - con scadenza di validità al 28/5/2024 – in atti;
- la somma da trasferire al cennato CSV non è soggetta alla verifica di cui all'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973 perché di importo inferiore ad € 5.000,00;
- in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari il **CSV CALABRIA CENTRO – Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia** ha comunicato con nota acquisita al prot. 278995 del 15/6/2022 il proprio numero di conto corrente, in atti;

CONSIDERATO che l'obbligazione giuridica correlata al presente provvedimento è perfezionata, in quanto sono determinate le somme da pagare, i soggetti creditori, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione e che, pertanto, occorre costituire vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria;

RISCONTRATA la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno in corso;

ATTESTATO CHE:

- ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale n. 47/2011, per la liquidazione di cui trattasi si è riscontrata la corretta imputazione della spesa e la necessaria copertura finanziaria;
- per la presente liquidazione si sono realizzate le condizioni previste dal citato art. 57 e paragrafo 6 dell'allegato 4/2 del D.lgs n. 118/2011;

VISTA la distinta di liquidazione n. 5238 del 10/5/2024, generata telematicamente ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante;

DATO ATTO che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013 come da link di collegamento ipertestuale:
<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/AttiDiConcessione/Detail/114089/56/93>;

Attestato che il provvedimento è espressamente formulato su proposta del Responsabile del procedimento, nominato con decreto nr. 4712/2024, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale.

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di **procedere** all'erogazione in favore del **CSV CALABRIA CENTRO – Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia** della seconda quota a titolo di saldo, come previsto dall'art. 10 della Convenzione citata in premessa, dell'importo di € **438,65** (euro quattrocentotrentotto/65) a valere sul Fondo Legge regionale n° 33 del 26 luglio 2012 "Norme per la promozione e la disciplina del volontariato", impegnato e allocato sul bilancio regionale corrente anno, al

capitolo U6201072301 – giusta proposta di impegno n. 8925_2021 - assunto con D.D.G. n. 13796 del 27/12/2021;

- di **autorizzare** il Dipartimento Bilancio, Ragioneria Generale, ai sensi dell'art. 45 L.R. n. 8/2002, alla liquidazione a titolo di saldo della somma complessiva di **€ 438,65 (euro quattrocentotrentotto/65)** in favore del CSV CALABRIA CENTRO – Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia;
- di **fare gravare** gli oneri derivanti dall'attuazione del presente decreto sul capitolo di spesa U6201072301 - giusta impegno n. 8925/2021 - assunto con D.D.G. n. 13796 del 27/12/2021, per l'importo complessivo di **€ 438,65 (euro quattrocentotrentotto/65)** e di **demandare** al Settore Ragioneria Generale l'emissione del relativo mandato di pagamento in favore del cennato CSV;
- di **notificare** il presente provvedimento al **CSV CALABRIA CENTRO – Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia** a cura del responsabile del procedimento;
- di **dare atto** che si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013 come da link di collegamento ipertestuale: <https://trasparenza.regione.calabria.it//REGIONECALABRIA/AttiDiConcessione/Detail/114089/56/93>;
- di **provvedere** alla pubblicazione del presente decreto sul BURC ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n. 11, art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 nonché sul sito istituzionale della regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 ed ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, art. 20 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Maria Cambria
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SAVERIA CRISTIANO

(con firma digitale)